



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO NINO NAVARRA
INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI 1°GRADO

Via Kennedy,1 - 91011 ALCAMO

Tel. 092421674 Fax 0924514365 - C.F. 80003900810 – C.M. TPIC81000X

e-mail: tpic81000x@istruzione.it - pec: tpic81000x@pec.istruzione.it

Sito web: www.icnavarra.edu.it

Alcamo, 05 settembre 2020

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PREVENZIONE SARS-COV-2

Regolamento recante le misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2
(DELIBERA N. 96 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 5 SETTEMBRE 2020)

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
VISTO il D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016;
VISTO il D.P.R. 16 marzo 1994, n. 297;
VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275;
VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89;
VISTA la Legge 30 ottobre 2008, n.169;
VISTO il D.M. 16 novembre 2012, n. 254;
VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107;
VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62;
VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66;
VISTO il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e ss.mm.ii.;
VISTO il G.D.P.R. emanato con Regolamento EU 2016-679;
VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129;
VISTO il D.A. Regione Sicilia del 28 dicembre 2018 n. 7753;
VISTO l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa. ss. 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 regolarmente approvato dagli organi collegiali d'Istituto;
VISTO il Rapporto di Autovalutazione a. s. 2018-2019, approvato dagli organi collegiali d'Istituto;
VISTO il Piano per l'Inclusione deliberato dagli organi collegiali per l'a. s. 2020-2021;
VISTO il Programma Annuale e. f. 2020, approvato con Delibera n. 55 del C.I. del 20 dicembre 2019;
VISTO il C.C.N.L. Scuola 2006-2009, sottoscritto in data 29 novembre 2007;

VISTO il C.C.N.L. Istruzione e Ricerca 2016-2018, sottoscritto in data 19 aprile 2018;

VISTO il Contratto Collettivo integrativo d'Istituto regolarmente sottoscritto dalle parti per l'a. s. 2019-2020;

VISTI

- il Verbale n. 82 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 28 maggio 2020, del C.T.S. avente ad oggetto le "MODALITÀ DI RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO"
- il D.M. n. 39 del 26.6.2020 relativo a "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021"
- il Verbale n. 94 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 7 luglio 2020, del C.T.S. avente ad oggetto le "QUESITI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE RELATIVI ALL'INIZIO DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO"
- il Documento di indirizzo regionale (Sicilia) del 14 luglio 2020 redatto dalla Task Force istituita con D.A. n. 977 del 27.05.2020 in applicazione del D.M. 39/2020 recante misure per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020-2021
- il Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" a cura del Ministro per la Pubblica Amministrazione e delle Organizzazioni Sindacali, redatto il 24 luglio 2020
- il D.M. n. 80 del 3 agosto 2020 relativo al Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia
- il D.M. n. 87 del 6 agosto 2020 contenente il "PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19"
- il D.M. n. 89 del 7 agosto 2020 recante "Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"
- il Verbale n. 100 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 12 agosto 2020, del C.T.S. avente ad oggetto le "QUESITI DEL MINISTRO SULL'USO DELLE MASCHERINE, SULLA REFEZIONE SCOLASTICA, ETC."
- il "PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA DEI SERVIZI EDUCATIVI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 per l'anno 2020/2021", sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e le organizzazioni sindacali in data 14 agosto 2020
- il Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" – a cura di Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto – Versione 21 agosto 2020
- il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.
- l'art. 83 del Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77
- il Verbale n. 104 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 31 agosto 2020, del C.T.S.

VISTA la Delibera n. 12 del Collegio dei Docenti del 4 settembre 2020;

all'unanimità dei consiglieri presenti (n. 15), con voto valido e regolare (nessun astenuto, nessun voto contrario), con voto espresso in modo palese


G. F. V. L.

CON DELIBERA n. 96

- emana il seguente: **Regolamento recante le misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2 all'interno dell'I.C. Nino Navarra**

TITOLO XIV Misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2 all'interno dell'I.C. Nino Navarra

Art. 1 Misure generali

- 
1. La preconditione imprescindibile per la presenza a scuola di studenti, genitori, di tutto il personale a vario titolo operante, di utenti e di fornitori è:
 - a. non essere positivi al SARS-COV-2, per quanto di propria conoscenza;
 - b. l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
 - c. non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
 - d. non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
 - e. è necessario l'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, dei genitori e degli accompagnatori

A titolo di esempio si riportano di seguito i sintomi più comuni di SARS-COV-2 nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale sono: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020). In presenza di temperatura corporea superiore a 37.5°C e/o di tali sintomi, si fa obbligo di consultare il Medico di base, il Pediatra di Libera scelta e l'autorità sanitaria (Dipartimento di Prevenzione).

2. All'ingresso della scuola non è necessaria la rilevazione della temperatura corporea; per specifiche attività, tale misura potrà essere giudicata opportuna. Chiunque abbia sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Pertanto, si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.
3. Sussiste l'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di febbre o di sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.
4. All'interno dell'edificio scolastico, il principio cardine di comportamento cui tutti sono tenuti è il **distanziamento fisico di almeno un metro**, fatte salve specifiche situazioni di natura pedagogico-

didattica (e.g. relazione adulto – bambino alla scuola dell'Infanzia) e/o di altra natura (attività sportiva in palestra con obbligo di almeno due metri di distanziamento, etc.). È altresì **vietata qualsivoglia forma di assembramento** non autorizzata dal Dirigente Scolastico o suo delegato; le riunioni e le assemblee sono consentite solo nel rispetto delle norme sul distanziamento fisico, sull'uso della mascherina e delle misure igienico-sanitarie necessarie.

5. A parte alcune tipologie di utenti (alunni da 3 a 6 anni, disabili che ne sono eventualmente dispensati, etc.), è **obbligatorio per tutti l'uso della mascherina chirurgica o di comunità** in tutte le aree degli edifici scolastici dell'I.C. N. Navarra e per tutta la durata della permanenza a scuola; al momento dell'arrivo e della dislocazione nelle aule dei banchi monoposto che assicurano il distanziamento di un metro tra rime buccali, sarà consentito (ma non consigliato) di non usare la mascherina in situazioni statiche. È necessario **lavare frequentemente e adeguatamente le mani o/e usare gli appositi dispenser**, contenenti gel igienizzante (soluzione idroalcolica o altra a norma di legge), per tenerle pulite, evitando di toccare il viso e la mascherina. Ai locali scolastici dovrà, inoltre, essere garantito un ricambio d'aria regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, **l'aerazione** naturale e garantendo l'assenza di aerosolizzazione.
6. Genitori ed operatori scolastici sono tenuti a fare comunicazione immediata e riservata al Dirigente Scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero positivi al SARS-COV-2 o contatti stretti di un caso confermato SARS-COV-2.
7. È consigliato agli alunni di mettere sempre nello zaino una mascherina chirurgica di riserva, un pacchetto di fazzoletti monouso e un flaconcino di gel disinfettante per uso personale.
8. È necessario cambiare la mascherina ogni giorno oppure quando diventa umida, evitando di maneggiarla, sia dalla parte interna che dalla parte esterna, o di appoggiarla su superfici non disinfettate. La mascherina va gettata negli appositi contenitori R.S.U.
9. È obbligatorio per tutti evitare assembramenti in prossimità degli ingressi della scuola, negli spazi liberi e nei cortili della scuola.
10. Alla scuola Primaria e Secondaria di primo grado occorre indossare la mascherina in tutte le situazioni in cui non si ha la certezza di poter mantenere il distanziamento fisico di almeno 1 metro dalle altre persone. Lo studente indossa la mascherina anche quando lascia il suo posto per raggiungere la cattedra o per uscire dall'aula o quando una compagna o un compagno o lo stesso insegnante, in movimento, si avvicinano a meno di 1 metro di distanza.
11. Alla scuola Primaria e Secondaria di primo grado è necessario che Durante la giornata lo studente si igienizzi più volte le mani, prima e dopo aver toccato oggetti o superfici di uso comune, utilizzando i dispenser dislocati nei corridoi o il gel personale; a ciò provvederanno i docenti nella scuola dell'Infanzia facendo lavare le mani più volte agli alunni.
12. Alla scuola Secondaria di primo grado l'alunno resta durante l'intervallo all'interno del settore a cui è assegnata la sua classe

File Vhd

13. Alla scuola Secondaria di primo grado l'alunno non può andare ai distributori automatici o ai servizi igienici durante l'intervallo, a meno che non sia consentito dal personale scolastico che ne valuta il reale bisogno e se ne assume la responsabilità
14. L'alunno rispetta il distanziamento fisico facendo riferimento alla segnaletica presente sui muri, sulle porte e sul pavimento mentre è in fila per accedere ai servizi igienici o ai distributori automatici. Se i bagni sono occupati, mantiene comunque la distanza minima di 1 metro dalle altre persone senza intralciare il passaggio nei corridoi.
15. Se si reca in palestra, in auditorium, in cortile o in un laboratorio, l'alunno indossa la mascherina, aspetta l'insegnante e procede assieme ai compagni rispettando la distanza interpersonale di sicurezza.
16. Anche all'interno dei laboratori, in cortile ed in auditorium, l'alunno mantiene la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone. Se non è possibile indossa subito la mascherina
17. Durante l'attività sportiva scolastica l'alunno può togliere la mascherina, mantenendo un distanziamento fisico di almeno 2 metri dalle altre persone.
18. Quando l'alunno deve fare attività sportiva scolastica, porta con sé due sacche, una con gli indumenti e le scarpe sportive, l'altra vuota dove conservare gli stessi indumenti e le scarpe alla fine dell'attività.
19. . In palestra, negli altri impianti sportivi, in auditorium e nei laboratori, l'alunno segue le indicazioni dell'insegnante per accedere a piccoli gruppi.
20. Al suono della campana della fine delle lezioni, l'alunno resta al suo posto in aula o in laboratorio, indossa la mascherina chirurgica, riprende i suoi effetti personali e aspetta il permesso dell'insegnante per uscire dall'aula o dal laboratorio a piccoli gruppi di persone, poi lascia rapidamente la scuola utilizzando le scale e l'uscita assegnata al tuo settore senza fermarsi negli spazi comuni.
21. Per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, si fa obbligo a ciascun coordinatore di classe (Primaria e Secondaria I grado) o insegnante di scuola dell'Infanzia segnalare al referente Covid19 della scuola i casi di numerosità delle assenze in classe. Il referente per il COVID-19 deve comunicare insieme al Dirigente Scolastico al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.P. di Trapani Distretto di Alcamo se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Gre Vlh.

Art. 2 Entrate, uscite, afflussi, deflussi, assembramenti. Regole di accesso nei locali scolastici

Grella

1. Al fine di evitare assembramenti, sia per gli studenti sia per i lavoratori ed eventualmente per altri utenti (genitori, fornitori, etc.) vengono predisposte entrate ed uscite, afflussi e deflussi, differenziati e, nei limiti del possibile, scaglionati nel tempo: ciò vale per tutti gli edifici dell'I.C. N. Navarra nel rispetto delle condizioni strutturali degli stessi, dei Piani di emergenza e di evacuazione, delle prescrizioni di legge (antincendio, igiene, etc.); sono previsti quattro ingressi per afflusso/deflusso degli studenti del plesso Navarra (secondaria), due per afflusso/deflusso plesso Europa Primaria ed uno per afflusso/deflusso plesso Europa Infanzia ma con scaglionamento nel tempo; uno ma con scaglionamento nel tempo nel plesso Infanzia Bernardo. Tutti sono tenuti a conoscere le previste entrate/uscite con le relative tempistiche d'uso, a rispettare la segnaletica dedicata e ad attenersi a tutte le disposizioni ed istruzioni del Dirigente Scolastico o suo delegato in tutti i momenti della vita scolastica (ingresso di mattina, ricreazione e pause didattiche, spostamenti, uscite didattiche, accesso al pubblico di genitori, fornitori ed utenti, etc.).
2. Al di fuori dei momenti di consegna e riconsegna degli alunni (comunque autorizzati per ciascun genitore da solo o loro singolo delegato), di norma non è consentito l'accesso ai genitori nei locali scolastici né ad altri loro delegati; utenti e fornitori possono accedere ai locali scolastici solo previo appuntamento telefonico con il personale della scuola. Gli uffici di segreteria svolgono la loro attività di servizio al pubblico prevalentemente attraverso canali telematici e telefonici, dunque a distanza; solo in casi rari e ben definiti, tali uffici, negli orari previsti e solo per appuntamento, possono accogliere il pubblico in presenza. A parte le occasioni di incontri scuola famiglia (che verranno normati con disposizioni *ad hoc*), i colloqui tra personale della scuola e genitori/tutori devono avvenire prevalentemente per via telematica o telefonica, oltretutto a distanza; in caso di necessario colloquio in presenza, occorre rispettare le misure contenitive del contagio da Sars-CoV2, tra cui l'obbligo di distanziamento fisico, il divieto di assembramento, essere dotati di dispositivi di protezione individuale (mascherina chirurgica, di comunità o di altro tipo) e l'obbligo di prendere posto nei luoghi stabiliti dal Dirigente Scolastico o suo delegato, o dal Direttore S.G.A.
3. Di ogni ingresso di pubblico (genitori, fornitori, utenti generici) nei locali scolastici dell'I.C. N. Navarra deve essere obbligatoriamente annotata traccia (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza, recapito telefonico, giorno di ingresso, durata della permanenza) in appositi registri, la cui predisposizione, compilazione, custodia e conservazione è affidata ai collaboratori del Dirigente Scolastico, ai responsabili del plesso Europa e al Direttore S.G.A., che in tal senso darà specifiche disposizioni ai collaboratori scolastici. Va precisato che in caso di consegna merce, occorre evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività degli alunni.
4. Nella gestione del rapporto con le figure esterne è necessario che prima di arrivare in struttura le stesse comunichino l'orario del loro arrivo.

Art. 3 Aule didattiche

Ghe Vlu.

1. La fondamentale misura del distanziamento interpersonale viene garantita, durante l'attività didattica all'interno delle aule di scuola Primaria e Secondaria di primo grado, con la distanza, in situazioni statiche, di almeno un metro tra le rime buccali degli alunni e di almeno due metri nello spazio tra la cattedra (il docente) ed i primi banchi degli alunni. In condizioni dinamiche, è previsto l'uso obbligatorio della mascherina chirurgica per tutti gli alunni da 6 anni a 15 anni. Inoltre, per tutti gli alunni da 6 anni a 15 anni "l'utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto", garantendo un frequente ricambio d'aria mediante costante aereazione dei locali; l'utilizzo della mascherina in situazioni statiche per l'impossibilità di assicurare il distanziamento fisico di almeno un metro è misura solo temporanea.
2. Alla scuola dell'Infanzia, non è possibile assicurare il distanziamento fisico di almeno un metro tra alunni e tra discenti e docenti: sicché si prevede l'obbligatorietà di gruppi stabili, sono vietate le interconnessioni tra gruppi di alunni di scuola dell'Infanzia; inoltre, alla scuola dell'Infanzia va privilegiata l'attività all'esterno e all'aperto (in spazi ben determinati per ciascun gruppo), né è possibile portare a scuola giocattoli da casa. La non interconnessione dei gruppi di discenti può essere assicurata dai docenti anche all'interno delle singole aule, creando le cosiddette "bolle" (quindi aree didattiche ben separate tra loro per ridurre al minimo o del tutto le interferenze tra alunni).
3. Per il personale di scuola dell'Infanzia, oltre la consueta mascherina chirurgica, è previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) nelle varie attività, incluso il cambio dei pannolini ove consentito.
4. Ogni eventuale spostamento in altro ambiente deve essere annotato nel registro di classe (giorno, ora, luogo e descrizione dell'attività) e l'ambiente non deve essere riutilizzato da altri gruppi prima che si sia proceduto ad opportuna pulizia ed igienizzazione.

Art. 4 Intervallo di ricreazione, pause, uso dei laboratori e degli spazi comuni, uso delle palestre, uso del flauto dolce

1. Ricreazione e pause devono essere organizzate evitando assembramenti di studenti nei bagni e davanti a distributori di cibi e bevande (ove presenti) ovvero negli spazi comuni. Pertanto, di norma non è consentito andare al bagno o usare i distributori di bevande e cibi durante l'intervallo di ricreazione, salvo deroghe concesse dal personale scolastico per esigenze legittime di salute.
2. Sono previste misure che evitino affollamenti o anche solo assembramenti dei bagni (mandando gli alunni da soli o con piccoli gruppi che rispettano il distanziamento ed usano la mascherina, facendo utilizzare il gel disinfettante agli alunni prima dell'ingresso nei bagni). L'utilizzo dei bagni da parte degli alunni dovrà essere organizzato dal D.S.G.A. e dai docenti in modo tale da evitare assembramenti e consentire ai collaboratori scolastici le opportune operazioni di pulizia.

3. Occorre evitare assembramenti nei corridoi mediante un efficace cronoprogramma degli spostamenti all'interno degli edifici della scuola, rispettando la segnaletica orizzontale e verticale.
5. Auditorium, laboratori didattici e ambienti comuni possono essere usati solo a seguito di rigida calendarizzazione dei turni (consegnati al Dirigente o suo delegato di tali calendari) e solo a condizione che possa essere garantito il distanziamento di un metro tra rime buccali degli alunni e di almeno due metri tra alunni e docente nello spazio dinamico; inoltre, tra un gruppo e l'altro bisogna prevedere una finestra temporale tale da consentire al personale collaboratore scolastico la pulizia e la igienizzazione dei luoghi: in effetti, qualsivoglia attività non può avvenire prima che il luogo dell'attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.
6. Resta sempre da privilegiare l'utilizzo degli spazi outdoor, ove possono avvenire eventi collettivi pur sempre nel rispetto del distanziamento fisico, dell'uso della mascherina e della frequente igienizzazione delle mani.
7. L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (cosiddette aule insegnanti) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico, dell'uso della mascherina e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria.
8. Le palestre potranno essere utilizzate a condizione che venga mantenuta una distanza interpersonale di almeno 2 metri e vengano rispettate le previsioni anti-COVID dettate, a livello nazionale, per lo svolgimento di sport individuali e collettivi. È raccomandata, almeno nei primi mesi di scuola, la pratica di sport individuali, evitando invece sport collettivi e di contatto fisico. Inoltre, il Documento di indirizzo regionale redato ad integrazione del Piano scuola allegato al D.M. 39/2020 ha fatto divieto di utilizzazione degli spogliatoi.
9. L'uso del flauto dolce attualmente non è autorizzato; qualora le normative superiori in futuro ne consentissero l'utilizzo durante le attività pratico-musicali, è essenziale che non ci sia gocciolamento di liquido (condensazione della saliva) sul pavimento. Pertanto, quando l'uso verrà autorizzato, ogni alunno dovrà munirsi, unitamente al flauto, di un asciugamano monouso e salviette/panni lavabili personali: appoggerà l'asciugamano sulle gambe, al fine di raccogliere eventuali goccioline di saliva fuoriuscite durante le esecuzioni. Alla fine dell'esecuzione, ogni alunno sanificherà con soluzione alcolica lo strumento, il banco, le mani e riporrà tutto il materiale in un sacchetto riposto all'interno del proprio zaino.

Già Venti.

Art. 5 Accoglienza, vigilanza, consegna e riconsegna degli alunni

1. Alla scuola dell'Infanzia, i gruppi/sezioni sono organizzati in modo da essere stabili ed identificabili, evitando le attività di intersezione tra gruppi ed evitando che il personale docente e collaboratore interagisca con più gruppi-sezione. Durante le fasce orarie di accoglienza dei bambini della scuola dell'Infanzia e dunque durante gli ingressi e le uscite dell'alunno è consentito un solo accompagnatore con mascherina obbligatoria (possibilmente sempre lo stesso): è compito dei collaboratori scolastici

vigilare sull'uso di mascherina da parte degli accompagnatori e sul distanziamento fisico di almeno un metro tra adulti che accompagnano bambini. È opportuno che, soprattutto ove le condizioni meteorologiche lo consentano, accoglienza e riconsegna degli alunni della scuola della scuola Primaria avvengano in spazi aperti e all'esterno (entro comunque le pertinenze dell'edificio scolastico). Ove l'accoglienza di alunni di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado avvenga in spazi chiusi, è indispensabile che i collaboratori scolastici verifichino spesso l'aerazione degli spazi e la pulizia degli stessi.

Grevelh

2. Per gli alunni di scuola dell'Infanzia, occorre che i docenti organizzino gli ambienti in aree strutturate, nel rispetto delle esigenze della fascia di età, anche attraverso una diversa disposizione degli arredi, affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti, assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni e comunque puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi. Si ribadisce che è vietato portare negli spazi scolastici delle attività oggetti o giochi da casa.
3. Entrata ed uscita degli alunni di scuola Secondaria di primo grado nel plesso N. Navarra, verranno organizzati utilizzando n. 4 ingressi diversi per le varie classi situate nelle diverse zone dell'edificio con apposita segnaletica i percorsi; se un genitore accompagna un discente, deve indossare mascherina chirurgica, rispettare il distanziamento di almeno un metro, evitare tassativamente gli assembramenti.
4. Anche l'uso degli spazi esterni utilizzati dagli alunni di scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria (prevalentemente nel plesso Europa) deve essere organizzato in modo da mantenere non solo il distanziamento fisico ma anche la stabilità di uso di un solo gruppo in riferimento ad uno specifico spazio, evitando in ogni modo interferenze, assembramenti e commistioni: ciò potrà avvenire attraverso una specifica calendarizzazione delle attività di ciascuna giornata scolastica in collaborazione tra i responsabili di plesso ed i docenti (in modo particolare nel plesso Europa). Nel plesso Navarra (Secondaria di primo grado) occorre utilizzare lo spazio esterno per l'attività sportiva mantenendo il distanziamento fisico previsto ed evitando in ogni modo interferenze, assembramenti e commistioni, grazie ad una buona sistemazione dell'orario scolastico e ad una proficua collaborazione tra docenti.
5. Ai fini della prevenzione del contagio dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione a scuola dell'Infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa / scolastica.

Art. 6 Refezione scolastica

1. Per garantire la refezione in modo sostanziale per tutti gli aventi diritto, oltre alla necessaria e approfondita pulizia dei locali adibiti alla refezione medesima, l'Istituto – di concerto con l'ente locale Comune di Alcamo e in modalità tali da garantire la qualità del servizio – valuta, per il plesso di scuola

Secondaria Nino Navarra, l'opportunità di effettuare la refezione in due o più turni e quindi per fasce orarie differenziate, sempre al fine di non consentire oltre il dovuto l'affollamento dei locali ad essa destinati. Qualora questa modalità non sia percorribile o non sufficiente in virtù degli spazi o della particolare numerosità dell'utenza, l'Istituto può chiedere all'ente locale Comune di Alcamo di studiare con le ditte concessionarie del servizio la realizzazione di soluzioni alternative di erogazione, all'interno dell'aula didattica, opportunamente areata e igienizzata al termine della lezione e al termine del pasto stesso, finanche la semplificazione del menù, qualora gli approvvigionamenti delle materie prime dovessero risultare difficoltosi. La somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile.

2. Alla scuola dell'Infanzia la colazione o la merenda sono consentite, purché siano consumate nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini e purché l'alimento, la bevanda e il contenitore siano sempre facilmente identificabili come appartenenti al singolo bambino.

Art. 7 Inclusione e disabilità

1. Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. È necessario:
 - a. assicurare la massima igiene personale degli allievi disabili mediante il frequente lavaggio delle mani;
 - b. disporre, ove non sia possibile garantire il reciproco distanziamento, l'uso costante e l'eventuale potenziamento dei DPI da parte del personale, docente e non docente, addetto alla cura e all'assistenza (alla comunicazione ed igienico-personale) dello studente disabile, in particolare nei casi in cui quest'ultimo sia esentato dall'uso della mascherina;
 - c. assistere e tutelare particolarmente lo studente disabile nelle circostanze a rischio di possibile aggregazione collettiva

Art. 8 Patto educativo di corresponsabilità scuola - famiglia

1. Al fine di prevenire la diffusione del contagio da SARS-COV-2, risulta indispensabile la collaborazione tra scuola e famiglia mediante la condivisione e la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità scuola famiglia. Alcune delle misure da attuare sono affidate proprio alle famiglie, come per esempio la misurazione della febbre prima dell'arrivo a scuola, il controllo della presenza di sintomi influenzali, il monitoraggio dei contatti stretti, il rispetto del distanziamento e dell'uso della mascherina durante tutti i momenti in cui i medesimi genitori sono presenti negli spazi scolastici per la consegna, riconsegna, colloqui, etc., la segnalazione (in modo riservato) di casi di positività in famiglia, etc.

- File Vllh.
2. Nella redazione dei patti di corresponsabilità da parte degli organi collegiali (consigli di classe, di interclasse, intersezione) è compito dei docenti prevedere l'impegno dei genitori a collaborare per lo sviluppo nei discenti della cultura della salute e della sicurezza abituando i figli al frequente e corretto lavaggio delle mani, alle corrette modalità di eventuale starnuto, etc.
 3. Nel Patto deve essere inserito il dovere per i genitori di inviare tempestiva comunicazione riservata al Dirigente Scolastico di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe.
 4. Altresì, i docenti devono inserire, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni (scuola-genitori) da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata, nel caso che questa venga integrata.

Art. 9 Misure di protezione e prevenzione del rischio SARS-COV-2 relative al Corso ad Indirizzo Musicale (CIM)

Nell'utilizzo degli spazi comuni e degli strumenti musicali durante le attività del CIM, gli studenti devono attenersi scrupolosamente, oltre alle disposizioni emergenziali generali, alle seguenti misure di protezione specifiche per lo strumento musicale.

- 1) Durante le lezioni individuali di strumento è necessario rispettare una distanza interpersonale di almeno 1 metro (oltre all'ingombro della persona), mentre per gli strumenti a fiato la distanza minima garantita deve essere di almeno 4 metri (oltre l'ingombro della persona), in modo da evitare possibilità di contagio tramite droplet.
- 2) Per quanto riguarda la gestione della condensa e della saliva negli strumenti a fiato, è essenziale evitare gocciolamenti o versamenti di liquido a terra o su superfici, poiché è potenzialmente infettivo. Pulire eventuali superfici (incluso il pavimento) venute a contatto con il liquido tramite detergenti disinfettanti, secondo le prescrizioni. Se si viene a contatto diretto con il liquido, lavare e disinfettare immediatamente le mani.
- 3) Al termine dell'esecuzione pulire le superfici, le sedie, i leggi, il pavimento seguendo le corrette prescrizioni di pulizia.
- 4) Si raccomanda di non condividere e di non lasciare i propri strumenti musicali all'interno della classe, anche per facilitare le operazioni di sanificazione, stessa cosa per altri eventuali accessori degli strumenti (custodie, panni per la pulizia interna dello strumento, metronomi).
- 5) Nel caso delle lezioni di musica d'insieme la distanza interpersonale deve essere di almeno 2 metri tra le file e di almeno 1 metro laterale (oltre all'ingombro della persona), e con disposizione sfalsata.
- 6) Prestare attenzione anche agli spartiti musicali, vista la difficoltà di sanificarli; evitarne la condivisione e non lasciarli in sede.
- 7) Verranno predilette per le attività di musica d'insieme, formazioni ed organici ridotti, al fine di limitare la presenza in contemporanea di molte persone, soprattutto al chiuso.
- 8) Limitare le soste non necessarie negli spazi comuni.
- 9) Indossare sempre mascherine e DPI, eccetto durante l'esecuzione musicale per gli strumenti a fiato. Per le altre tipologie di strumento, indossarle anche durante le esecuzioni.

- 10) Nel caso di utilizzo e condivisione di strumenti di proprietà della scuola (es. pianoforte, tastiere, basso elettrico, strumenti a percussione), gli strumenti dovranno essere igienizzati al cambio di ogni allievo, prima di un nuovo utilizzo.
- 11) Nell'eventualità in cui fossero previsti concerti ed eventi con presenza di pubblico, di base valgono tutte le prescrizioni previste dalle normative vigenti, sia in ambienti chiusi che all'aperto.

Art. 10 Studenti "fragili"

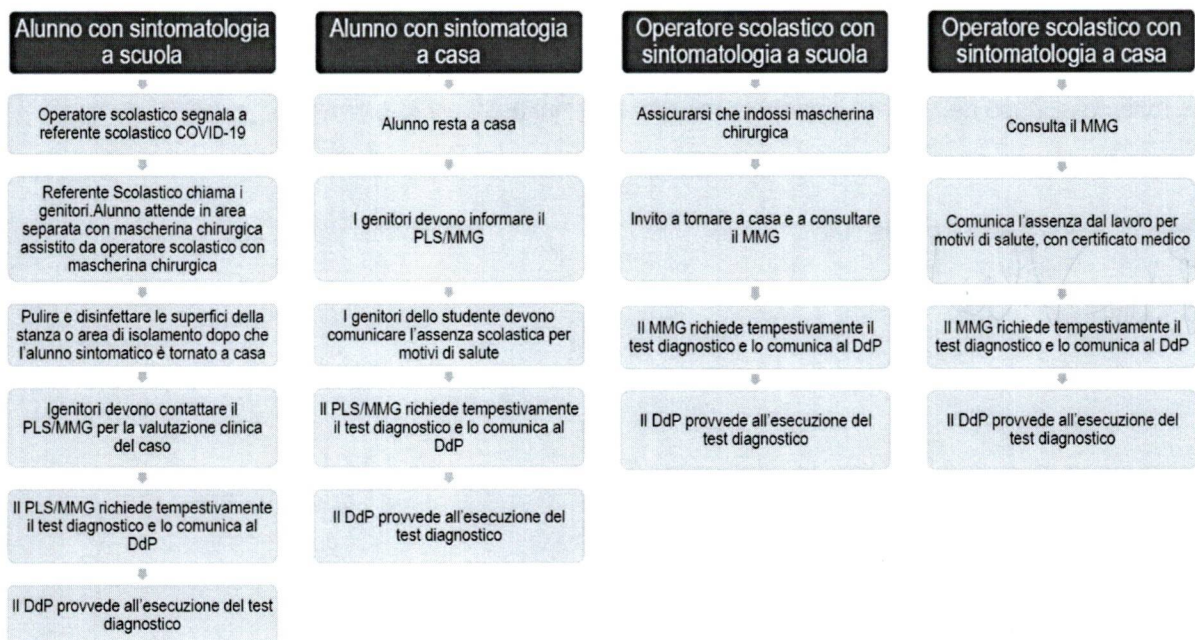
Resta in capo ai genitori l'obbligo di rappresentare e segnalare all'Istituto N. Navarra la condizione di "fragilità" dei loro figli mediante certificazione medica del Pediatra di libera scelta. La consegna della documentazione deve avvenire mediante busta chiusa e sigillata, consegnata a mano esclusivamente al Dirigente Scolastico, previo appuntamento telefonico ottenuto attraverso la segreteria della scuola precisando che l'appuntamento è finalizzato alla consegna di documentazione riservata coperta da privacy (e senza ulteriori spiegazioni o indicazioni). Le misure da adottare per l'attuazione del diritto all'istruzione dello studente "fragile" verranno concordate in collaborazione tra la scuola, il PLS, le autorità sanitarie ed i genitori.

Art. 11 Gestione del caso di contagio a scuola

1. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria e comunque sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria ovvero la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto.
2. L'Istituto ha identificato un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con SARS-COV-2. I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale. Verrà fatta una sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici.
3. Il Dirigente scolastico ha individuato il referente Covid19 nella persona del primo collaboratore (sostituito il secondo collaboratore) per l'edificio che ospita i plessi Navarra e Bernardo; nella persona del responsabile plesso Primaria Europa (sostituito il docente plesso Infanzia Europa) per l'edificio che ospita i plessi Infanzia e Primaria Europa. I referenti Covid19 avvisano telefonicamente i genitori della necessità ed urgenza di prelevare l'alunno che attende in aula dedicata al Covid19, svolgono un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Trapani Distretto di Alcamo e sono in rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. I referenti insieme al Dirigente Scolastico collaborano con il DdP dell'A.S.P. per la ricostruzione dei contatti stretti all'interno della scuola del sospetto positivo e per l'identificazione di tutti gli ambienti da sottoporre a sanificazione. Tutti i docenti sono tenuti ad informare i referenti Covid19 di eventuali, numerose assenze di singoli o gruppi di alunni dalle classi.

Ecco cosa succede in caso di eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19

Giulia Verdi



4. In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASP competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di *contact tracing* (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.
5. Per agevolare le attività di *contact tracing*, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:
 - fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
 - indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
 - fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.
6. La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio di Istituto da chiunque vi abbia

interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Il Presidente del Consiglio di Istituto



Vilardi Giuseppe

Il Dirigente Scolastico

Raspanti Giacomo